



Barry Rassin, Presidente Internazionale
Paolo Bolzani, Governatore Distretto 2072
Domenico Lo Bianco, Assistente del Governatore
Luca Fantuz, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Paolo Orsatti, Past President
Luciano Marini, Presidente Incoming
Elia Antonacci, Segretario
Roberto Sollevanti, Tesoriere
Matilde Rizzati, Consigliere Prefetto
Pierluigi Cassani, Consigliere
Antonio Li Gobbi, Consigliere
Paolo Malpezzi, Consigliere
Antonella Pantaleo, Consigliere
Eduardo Russo, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 11 dell'Annata Rotariana 2018/19

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 - 12.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 11

Distretto 2072 e dintorni...

Rypen pag. 17

Gruppo Felsineo pag. 18

le prossime riunioni

Lunedì 11 febbraio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: **Dott. Luigi Odorici**, Presidente Bper Services. Titolo: **“L’intelligenza artificiale”**. Rischi e opportunità di una evoluzione tecnologica sempre più focalizzata sulla clonazione dell’intelligenza umana.

Lunedì 18 febbraio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: **don Riccardo Pane**, Direttore dell’Archivio Storico dell’Arcidiocesi di Bologna, armenista e caucasologo. Titolo: **“Il genocidio degli armeni: una storia che continua?”**

Giovedì 21 febbraio, ore 18.00, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. **XI RotaryDay: SUSTAINABILITY CHALLENGE**, progetto di eco sostenibilità sull’inquinamento dovuto alle plastiche.

Lunedì 25 febbraio, conviviale sostituita da mercoledì 27 febbraio.

Mercoledì 27 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatrice: **Sabrina Simoni**, direttrice del Piccolo Coro dell’Antoniano. Titolo: **“Insegnare nel XXI secolo: esprimo in canto e in musica”**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell’assenza. Grazie





le notizie

Caro Gino

Siamo sconvolti e tristi per la tua prematura scomparsa.

Faremo fatica ad accettare il fatto che lunedì prossimo non sarai con noi in sede durante la conviviale e che non ti vedremo più insieme alla tua amata Tina.

Siamo Felici di aver condiviso con te un nostro percorso di vita all'interno del Rotary.

Ti ricordiamo come un uomo gentile, raffinato, con un'etica e una educazione invidiabile, sempre disponibile per consigli e di grande compagnia ogni qualvolta abbiamo avuto la fortuna di essere insieme.

La chiesa, durante la tua cerimonia di commiato, era piena di persone che ti conoscevano e che ti volevano bene.

Il discorso fatto dai tuoi figli ha rafforzato la convinzione, che era già radicata in noi, di come, oltre ad essere stato un uomo di sani principi, sei stato un ottimo padre di due figli, che come ci hai detto in più occasioni, hanno due caratteri e due percorsi di vita diversi. Hai lasciato loro un ottimo ricordo e la forza per affrontare il futuro nel migliore dei modi. Vedrai che saranno un importante supporto per Tina.

Anche se da lunedì scorso non sei più fisicamente insieme a noi abbiamo la certezza che lo sarai con lo splendido ricordo che ci hai lasciato e per tutte le azioni e pensieri che hai donato al Rotary e questo non sarà mai dimenticato. Tina ci ha confidato che porti sul petto il tuo Paul Harris Fellow e che nei sei orgoglioso lo siamo anche noi.

Ho chiesto a Claudio, e per questo lo ringrazio, di scrivere alcune righe come testimonianza e per trasmettere un tuo ricordo a tutti noi.

Luca



Il nostro amico e socio, Past President e PHF, avv. Gino Martinuzzi iniziò l'attività professionale nel 1975 nello studio del padre Edmondo, noto avvocato bolognese e fondatore del nostro club Rotary Bologna Ovest. Abilitato alla professione come procuratore legale nel 1977 ha esercitato fino agli ultimi giorni nello studio familiare di via Ugo Lenzi 1. La pratica dell'avv. Martinuzzi si è svolta prevalentemente nell'ambito del diritto civile e commerciale, con particolare cura dei settori del diritto del lavoro e delle successioni. Proprio la complessa e vasta materia delle successioni ereditarie rappresentava uno degli ambiti preferiti dei suoi studi, unitamente allo studio della disciplina dei compensi professionali dell'avvocato, che lo aveva reso un vero esperto in materia sul territorio nazionale, al punto da vederlo come componente esterno della Commissione Tariffe del Consiglio Nazionale Forense. In questa ultima e specifica materia, soggetta a molteplici stratificazioni normative e differenti interpretazioni giurisprudenziali, l'avv. Martinuzzi era un vero riferimento di sapienza e esperienza per moltissimi colleghi che in lui cercavano la autorevole opinione per risolvere questioni complesse, trovando sempre la sua disponibilità ad ascoltare e consigliare. In tema, sono infatti sue le pubblicazioni monografiche a stampa: *I nuovi compensi degli avvocati*, del 2012 per i tipi di Maggioli; *Il Commentario della Tariffa forense*, edito nel 2011 da Maggioli; *Il prontuario dei valori medi nelle tariffe dell'avvocato*, pubblicato nel 2010 sempre dall'editore Maggioli. L'impegno professionale di Gino Martinuzzi, ispirato ai più alti criteri dell'etica, non si limitava alla pratica quotidiana nello Studio e nei palazzi di giustizia, avendo egli servito per più mandati come membro del Consiglio dell'Ordine dal 1994 al 1999 e Tesoriere del Consiglio dal 2008 al 2013, nonché Tesoriere della Fondazione Forense dal 2005 al 2015. Tale impegno di servizio aveva contribuito ancor di più a renderlo conosciuto e apprezzato dalla numerosa comunità forense e degli operatori di giustizia che oltre alle sue qualità professionali coglievano la gentilezza dell'animo e la continua disponibilità. Nondimeno, la sua passione sportiva per la bicicletta lo aveva reso un protagonista dello Jus Bologna Ciclismo, Gruppo dei ciclisti formato da Avvocati, Magistrati e Notai del Distretto di Bologna. Negli anni recenti, si è affiancato a lui come avvocato il figlio Alessandro, ottimo giovane professionista e studioso, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, che ha portato nell'attività dello Studio familiare nuove competenze a carattere internazionale e la certezza di una continuità nel solco di una tradizione familiare di avvocatura ispirata ai più rigorosi livelli professionali.

Claudio Pezzi



Avv. Ferdinando Del Sante

Le belle persone sono interessate al Rotary?

di Gianluigi Pagani - R.C. Bologna Sud



“Le belle persone sono interessate alla Rotary?”. Questo il titolo dell’intensa conferenza che Ferdinando Del Sante, PDG e Presidente della Commissione Effettivo ed Espansione del Distretto 2072, ha tenuto lo scorso 24 gennaio all’Hotel Savoia durante l’Interclub del Gruppo Felsineo. Del Sante è partito con l’analisi dei problemi dell’effettivo, con i soci del Rotary che hanno un’età media di oltre 50 anni per il 70%, con le donne che rappresentano solo il 20%, e con il 5% dei soci che ha meno di 40 anni. La zona 12, solo Italia, è aumentata di 100 soci al 30 settembre 2018 arrivando a 39.643. Dai numeri emerge una sostanziale stagnazione a livello mondiale, che dura da oltre 15 anni, con un calo leggero negli ultimi tre anni. Gli ingressi sono controbilanciati dalle uscite, i tempi di appartenenza al sodalizio sono più brevi, l’attrattiva del Rotary è più flebile ed è necessario trovare nuove ricette per il mantenimento e potenziamento dell’Associazione. Analizzando il trend si registra che la dimensione del turnover è più o meno costante, con 17.800 soci che escono ogni 5 anni. Preoccupa vedere che fra questi fuoriusciti è in forte aumento la percentuale dei soci che restano nel club meno di 1/2 anni. “La nostra organizzazione prima di tutto è fatta dei suoi soci - dice Barry Rassin, Presidente Rotary International - se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati dobbiamo mettere l’effettivo al primo posto”. La conoscenza del Rotary è un’altra difficoltà: il 62% degli intervistati conosce l’esperienza Rotary, ma questa è comunque superficiale e poco approfondita. Vi è grande scetticismo e una altrettanto grande competizione di altre associazioni e organizzazioni che offrono opportunità di servizio e volontariato. Altro problema è che l’effettivo spesso ha poche competenze, ed i club non conoscono i programmi del Rotary o della Fondazione e non sanno farsi coinvolgere. Per espandere il Rotary è necessario che i club siano flessibili e innovativi per poter far fronte alle necessità dei loro soci. “Dobbiamo quindi lavorare - ha continuato Del Sante - per promuovere l’innovazione ed aiutare a realizzare nuove iniziative. Il valore dei club non si misura dal numero delle conviviali ma da quello dei service e soprattutto dal valore degli stessi”. Per Del Sante espansione significa conservare i soci che già ci sono, coinvolgerli pienamente nella vita dei club, chiarendo bene che Rotary non è un’associazione dedicata alla

degustazione delle cene, prestando grande attenzione nella scelta e nell’ammissione dei nuovi soci. “Cosa dobbiamo fare quindi perché le belle persone siano interessate al Rotary - si è chiesto il relatore - molto semplicemente dobbiamo compiere la missione dei rotariani, servire al di sopra dei propri interessi personali. Dobbiamo essere ancora persone intraprendenti che agiscono in modo re-



sponsabile per risolvere alcuni dei più pressanti problemi del mondo. Solo così altre belle persone, ricche di qualità rotariane, si avvicineranno a Rotary con fiducia e interesse”. Quindi dobbiamo far capire a queste belle persone che il Rotary: **1) promuove e sviluppa relazioni amichevoli fra i propri soci; 2) segue i principi della più alta rettitudine nella pratica degli affari e delle persone; 3) orienta l’attività privata professionale e pubblica dei singoli al concetto del servizio; 4) propaga la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione.** Quindi i valori rotariani sono la forza trainante della condotta di ogni singola persona, rappresentano il credo basato sul **servizio, amicizia** (fellowship), **etica e integrità, diversità e pluralismo** e infine **leadership e competenza**. Del Sante ha quindi richiamato i principi dello stile rotariano “delle belle persone” per attrarre nuovi soci, partendo dall’onestà e dalla rettitudine che contraddistingue tutti i comportamenti rotariani privati e pubblici; dalla sobrietà che deve caratterizzare tutte le manifestazioni rotariane, evitando ogni eccesso e usando moderazione; dalla tolleranza che significa pazienza, disponibilità ad ascoltare, comprendere e rispettare ogni opinione; dalla buona educazione alla base di ogni comportamento rotariano, intesa nella sua più ampia accezione; dal rispetto degli altri e degli impegni presi; dall’ essere di esempio in ogni occasione e in ogni momento della vita. Infine dall’amicizia aperta e sincera e senza riserve. Del Sante ha poi continuato affrontando il tema dei giovani, che meritano una particolare attenzione. “Dobbiamo essere a contatto con loro – ha detto – con una serie di programmi adatti alla gioventù, per poi continuare il rapporto quando tali programmi giungono a compimento. **Lo Scambio giovani dai 15 ai 19 anni, il Rotaract dai 18 ai 30 anni, l’Interact dai 12 ai 18, lo Scambio nuove generazioni e il Ryla** sono strumenti per rendere il Rotary attrattivo per i giovani, assieme al messaggio di poter entrare in una organizzazione fatta di soci dai quali hanno la possibilità di imparare il legame con l’eccellenza, e chiedendo loro di occuparsi in modo fattivo delle attività di servizio”. “Le nostre sfide – ha concluso del Sante – sono quindi quelle di migliorare l’immagine del Rotary nell’ambiente dove operiamo per facilitare l’ingresso di nuovi soci. Di ridurre le uscite dei soci che compongono l’effettivo attuale. Di aumentare la presenza femminile e di interessare i giovani”. “Siate di ispirazione per i vostri Club – dice Barry Rassin – mostrate loro ciò che possiamo fare nel Rotary e come possiamo essere. Siate di ispirazione per i vostri paesi e le vostre comunità, unendovi e agendo insieme per creare cambiamenti duraturi. Siate di ispirazione e insieme possiamo ispirare e ispireremo il mondo intero”.

Per il nostro Club hanno partecipato alla serata il Presidente Luca Fantuz e i Soci Elia Antonacci, Antonio Cappuccio, Gianfranco Dondarini, Domenico Gentile, Gino Ghigi, Roberto Giardino, Luigi Monti, Luca Nardone, Claudio Pezzi, Paolo Giuseppe Sportoletti.





We Should All Be Feminists

27 Gennaio 2019, Sede Distretto Rotary

di Luca Ferrarini, Presidente comm. Cultura Distretto Rotaract 2072 per l'A.R. 2018/2019



Domenica 27 Gennaio 2019 si è tenuta presso la sede del Distretto Rotary a Bologna l'iniziativa We Should All Be Feminists, promossa dalla commissione Cultura del Distretto Rotaract 2072, dedicata all'approfondimento, all'analisi ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere e della violenza alle donne.

Un tema complesso, a tratti divisivo, che però ho e abbiamo ritenuto dovesse essere affrontato considerandone l'urgenza e l'attualità. Infatti, violenza

di genere e violenza alle donne sono fenomeni, a volte sottovalutati, verso cui occorre mantenere sempre alta la guardia ed impegnarsi nell'informare e sensibilizzare al riguardo soprattutto i giovani, ma non solo, è di fondamentale importanza per facilitare il cambiamento culturale e sociale sicuramente necessario.

L'obiettivo principale è stato quindi quello di favorire un momento di riflessione individuale e collettiva circa una piaga, quella della violenza, che troppo spesso si ritiene completamente sanata, ma che in realtà è ancora presente nella nostra società, anche se in modalità subdole e sottili.

Un'analisi del fenomeno corretta e minuziosa è stata resa possibile grazie alla partecipazione ed ai contributi di diverse relatrici. Sono infatti intervenute:

- **dott.ssa Maria Chiara Risoldi**, Presidente dell'associazione Casa delle Donne per non subire violenza ONLUS, psicologa e psicoterapeuta, giornalista;
- **on. Cécile Kyenge**, Europarlamentare;
- **dott.ssa Roberta Malena**, Avvocato e Socia del Rotary Club Bologna Carducci;
- **dott.ssa Gloria Rizzo**, Avvocato.

Tramite i loro preziosi interventi si è cercato di affrontare il tema sotto molteplici aspetti e da punti di vista professionali diversi, quindi di comunicarne l'intrinseca complessità.

In particolare, l'on. Kyenge ha proposto un'ampia analisi circa il ruolo e l'impegno dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo, a partire dal Trattato di Istanbul fino alla più recente approvazione del programma "Rights & Values". Le Avv. Roberta Malena e Gloria Rizzo hanno offerto un excursus socio-giuridico della violenza di genere, nonché un approfondimento, corroborato da esempi pratici, a partire dalle norme del Codice Penale e Codice Civile, circa il percorso processuale; infine, la dott.ssa Maria Chiara Risoldi ci ha invitato a riflettere circa gli elementi culturali sottesi al fenomeno, quindi sul ruolo del patriarcato, nonché sulle caratteristiche e l'importanza del movimento MeToo.

L'iniziativa è stata inoltre un'occasione di service. Tutto il ricavato della raccolta fondi è stato infatti devoluto alla associazione Casa delle Donne per non subire violenza ONLUS, come contributo a sostegno del centro antiviolenza, che ogni anno accoglie, ospita e aiuta centinaia di donne e giovani madri vittime di violenza fisica e psicologica.

Desidero ringraziare Mariasilvia Esposito, RRD Distretto Rotaract 2072, per il sostegno, l'aiuto e l'entusiasmo che ha mostrato e mi ha rivolto, i consiglieri della commissione Cultura, Chiara Tumiatì e Roberta Ricci, per la loro collaborazione e tutti i Soci Rotariani e Rotaractiani che hanno partecipato. Infine ricordo che l'impegno del Distretto Rotaract non finisce qui, in quanto anche durante il Congresso Nazionale che ci attende dal 2 al 5 Maggio p.v. il tema della violenza alle donne sarà ampiamente e nuovamente affrontato.



All'interno della sede della Società Medica Chirurgica di Bologna, in Palazzo dell'Archiginnasio, nella magnifica sala delle conferenze, è stato presentato, martedì 5 febbraio, un volume dedicato alla storia della Società stessa.



Gli intervenuti, personalità cittadine istituzionali, civili e militari, e tanti amici della medicina e della cultura, che hanno gremito la sala, hanno potuto prima ascoltare il discorso introduttivo dell'attuale Presidente della Società Medica Chirurgica di Bologna, Prof. Claudio Borghi, nostro amato socio, instancabile nel voler divulgare cultura ed integrazione dell'intera comunità cittadina affinché le attività della società possano essere fruite non solo all'interno dell'Associazione, ma anche da tutto il tessuto della comunità, e poi, dalla voce del Prof. Roberto Corinaldesi, già Presidente della società, Past President del Rotary Club Bologna Sud, già ordinario di Medicina Interna, la presentazione di un volume dedicato alla storia della Società stessa. In esso gli autori, Roberto Corinaldesi e Stefano Arieti, segretario e bibliotecario della società, anche lui membro del nostro club Rotary Bologna Ovest Guglielmo Marconi, professore a contratto di Storia della Medicina, hanno ripercorso gli aspetti più salienti degli oltre duecento anni di vita di questa gloriosa Istituzione cittadina. La Società possiede, fra l'altro, la più ricca collezione di periodici medici italiani e stranieri fra il 1829 e la prima Guerra mondiale, esistente in Italia, grazie allo scambio reciproco con il suo periodico, il "Bullettino delle Scienze Mediche", che è, dopo il famoso "Lancet", la più antica rivista medica, tuttora edita.

Elia Antonacci

DALLE ORIGINI A OGGI MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE NELLA SEDE DELL'ARCHIGINNASIO

Società medica chirurgica, oltre duecento anni di storia in un libro

UNO scrigno di sapere scientifico e memorie cittadine antico più di due secoli, racchiuso in un libretto agile e ben curato. Ha la copertina di gusto ottocentesco del suo storico periodico la pubblicazione con la quale la Società Medica Chirurgica di Bologna ha scelto di raccontarsi alla città, a 217 anni dalla sua costituzione, nel 1802. «Una storia nella storia bolognese, fatta di erudizione, ma anche di dibattiti fra uomini liberi – spiega il presidente, Claudio Borghi – la cui presentazione ufficiale, con la possibilità di assicurarsene una copia, si terrà martedì prossimo».

A OSPITARLA sarà l'affascinante sede che la Società occupa, al piano terra del Palazzo dell'Archiginnasio, dal 1841, oggetto essa stessa, con le sale affrescate, i busti marmorei e gli stemmi presidenziali, del libro scritto a quattro mani da Roberto Corinaldesi e Stefano Arieti, rispettivamente presidente emerito e attuale segretario della Società. In questa sorta di speciale del plurisecolare Bullettino delle Scienze Mediche, nelle parole di Corinaldesi, si potranno così trovare «curiosità, notizie storiche e i curricula dei presidenti dal 1986 ad oggi, ma soprattutto una guida artistica per immagini della nostra amata casa». Tutto quello che serve per scoprire le vicende del più antico sodalizio fra professionisti della medicina ancora attivo nel mondo, patrocinato, in ragione del suo patrimonio di documenti librari e opere d'arte, dal Mibact, il ministero per i Beni e le attività culturali. Un ministero che, tiene a precisare Arieti, «ha la responsabilità ultima di nominare presidente e vicepresidente della Società, sulla base delle loro benemeritenze e su indicazione dei soci». Segno ultimo, secondo Borghi, «di un rapporto costante e profondo con le istituzioni».

IL PRESIDENTE
Borghi: «Nel testo erudizione e anche tanti dibattiti»
Copertina in stile ottocentesco

Lorenzo Pedrini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra, Stefano Arieti, Claudio Borghi e Roberto Corinaldesi



Il Giorno della Memoria

Per Non Dimenticare

*Testimonianza per immagini scattate dal nostro Socio Pier Giuseppe Montevercchi
nei campi di concentramento Polacchi di Auschwitz e Birkenau*





Rotary
Distretto 2072



Rotaract



SUSTAINABILITY CHALLENGE

PROGRAMMA

- H 18 apertura evento
- Introduzione al tema della sostenibilità a cura del Professor Fabio Fava
- Descrizione del progetto a cura dell'associazione Resiliearth e presentazione dei partecipanti alla sfida
- votazione delle 3 migliori idee e premiazione
- H 20 brindisi conclusivo



XI Rotary Day

Giovedì 21 febbraio - ore 18.00 - Sede di via Santo Stefano 43

Presentazione del progetto di eco sostenibilità sull'inquinamento dovuto alle plastiche a cura dell'associazione Resiliearth.
Introdurrà l'evento il Prof. Fabio Fava

**Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci
che compiono gli anni nel mese di febbraio:**

Andrea Segrè

Michelangelo Speranza

Roberto Vecchione

Giuseppe Chillemi

Guido Geminiani

Vincenzo Florio

Giampietro Gamberini





#LOTTOANCHIO®

AGEOP PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO IL CANCRO INFANTILE
FESTA AGEOP IN
PIAZZA MAGGIORE
10/02/2019 DALLE 10 ALLE 18

10
FEBBRAIO
2019 DALLE 10 ALLE 18

SOSTIENI I DESIDERI DEI RAGAZZI CHE LOTTANO
DONA su www.ideaginger.it

ARENA DEGLI SPORTIVI **ISOLA DEI GIOCHI**
OFFICINA DEGLI ARTISTI **BOTTEGA DEI GOLOSI**



Il R.C. Bologna Ovest G. Marconi organizza una gita a

MATERA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019

Dal 3 al 6 ottobre 2019



Il programma dettagliato è disponibile in Segreteria

Iscrizioni entro venerdì 15 febbraio



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 28 gennaio 2019 -

- Prof. Francesco Minni: "Garibaldi fu ferito" -

Ospiti del Club: il Prof. Francesco Minni e la Sig.ra Sandra.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Giacomo Gresleri, Lucia Moscato, Diego D'Urso.

Ospiti dei Soci: del Rag. Marlat: Dr. Sergio Zucchini; dell'Avv. Rizzati: Dott.ssa Silvia Leone.

Soci presenti: L. Fantuz, E. Antonacci, G. Chillemi, M. Cini, C. Covazzi, V. Florio, E. Gambineri, D. Gentile, G. Ghigi, R. Giardino, G. Lelli, A. Li Gobbi, P. Malpezzi, G. Marlat, S. Massari, P. G. Montevecchi, L. Monti, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, M. Rizzati, D. Rizzo, A. Rossi, E. Russo, G. B. Sassoli, P. G. Sportoletti, V. Zanella.

Consorti: Nadia Fantuz, Rachele Antonacci, Roberta Florio, Adriana Gentile, Violeta Roman, Tatiana Malpezzi, Giovanna Monti, Fabrizio Chiriatti (Pantaleo), Maria Daniela Pezzi, Daniela Russo, Rita Zanella.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Sud: Prof. Giuseppe Martorana; del R.C. Bologna Valle del Samoggia: Avv. Giacomo Fontana.

Percentuale di presenza: 44,29%

Conviviale "particolare" quella svoltasi lunedì 28 gennaio nella nostra sede istituzionale di Nonno Rossi. Certamente interessante dal punto di vista culturale, visto lo spessore del relatore presente, ma caratterizzata dallo shock che tutti noi soci abbiamo avuto per la triste notizia della prematura dipartita dell'amico Gino Martinuzzi, non avendo ancora assorbito l'ultimo saluto appena dato a Graziella Agostini.

Il Presidente, voluta la serata perché così avrebbe fatto piacere a Gino, in apertura, dopo il suono della campana e senza l'onore alle bandiere, ha comunicato a tutti i presenti la notizia facendo osservare un minuto di silenzio... lunghissimo perché intriso dell'emozione che palpabile si respirava nella sala. Alla fine un grande, lungo e sentito applauso spontaneo a salutare l'amico Gino perché lui lo potesse sentire forte come l'abbraccio che tutti noi abbiamo fatto a Tina ed ai ragazzi che sicuramente continueranno a far vivere i principi che hanno sempre ispirato Gino, sicuri che noi tutti li attendiamo per continuare la nostra amicizia con tutti loro. Ciao, Gino.



Il relatore della serata, Prof. Francesco Minni, ha poco bisogno di una presentazione, visto il suo curriculum e la sua indubbia fama.

Nasce a Termoli il 18/01/1951, sposato dal 1979 con Sandra Villa, insegnante di inglese, ha 2 figlie, Francesca e Paola Stella.

Laurea in Medicina e Chirurgia nel luglio del 1974 con 110/110 e lode, Specialista in Chirurgia Generale, Urologia, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, Professore Ordinario dell'Università di Bologna in Chirurgia Generale dal 2001, Docente di Chirurgia Generale nel Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Bologna e in numerose Scuole di Specializzazione.

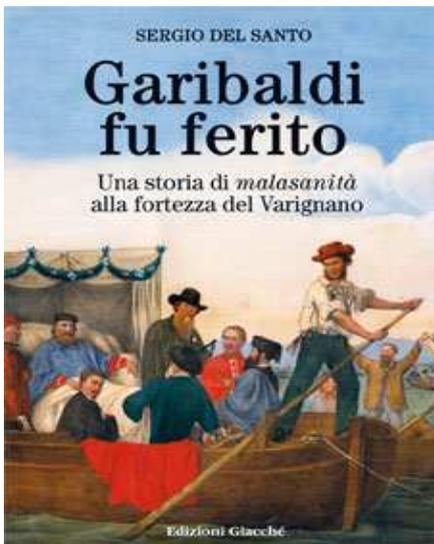
Presidente della Società Italiana di Ricerche in Chirurgia, della Società Italiana di Patologia dell'Apparato Digerente, della Società Emiliano-Romagnola di Chirurgia, Autore di oltre 900 lavori editi a stampa, di capitoli su trattati di patologie e clinica chirurgica e di tecnica chirurgica, nonché di 5 monografie.

Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università di Bologna dall'A.A. 2005-6 all'A.A. 2013-14, Direttore della Chirurgia Generale Minni del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna dal



22/12/2004 e Coordinatore del percorso “Pancreas-Endocrino” del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna dal maggio 2014.

Il tema trattato, tuttavia, nulla a che vedere con il suo ambito professionale, ma piuttosto si riferisce alla sua grande passione che è la storia, allietando la serata, prima della cena, sull’episodio del ferimento di Garibaldi in Aspromonte.



Coadiuvato da una serie di interessanti immagini, il relatore ci ha voluto far conoscere quello che è stato il periodo trascorso da Garibaldi dopo il ferimento e quali tutte le implicazioni mediche e politiche che accompagnarono tale periodo.

Il ferimento di Garibaldi in Aspromonte è un episodio del nostro risorgimento molto noto, su cui, nel corso degli anni, sono stati versati fiumi d’inchiostro, sotto forma di saggi, resoconti medici, memorie, romanzi.

Pochi però sanno quanto lungo e travagliato fu il decorso clinico dell’eroe, che, a seguito della ferita al malleolo della gamba destra, rischiò seriamente l’amputazione dell’arto.

La ferita di Garibaldi ebbe inoltre un’eco per quei tempi enorme: tale era la fama dell’eroe che l’episodio colpì fortemente l’immaginazione collettiva al di qua e al di là dell’Atlantico.

La vicenda mise inoltre a repentaglio la fama di illustri medici e chirurghi del tempo, alcuni dei quali si irrigidirono su posizioni preconette, senza voler ascoltare il consiglio di altri.

Nella lettura viene ripercorso, l’episodio viene inquadrato nel contesto storico e politico in cui venne a verificarsi.

È quindi riferito, in puntuale ordine cronologico, l’iter clinico di Garibaldi, dal momento della ferita al malleolo destro, a Gambarie in Aspromonte, il 25 agosto del 1862 per opera dei bersaglieri, sino alla sua guarigione, avvenuta circa un anno dopo, dopo molteplici interventi e infinite medicazioni.

Viene riportata l’iniziale convalescenza di Garibaldi prigioniero nella fortezza di Varignano, poi la sua convalescenza a La Spezia, quindi a Pisa e infine a Caprera.

Sono ricordati gli illustri clinici che visitarono l’eroe, sia italiani (tra essi Porta, Rizzoli, Zannetti), sia stranieri (Paltridge da Londra, Nelaton da Parigi, Pirogoff da San Pietroburgo), ognuno dei quali espresse un parere personale, spesso in contrasto con gli altri.

Se la pallottola di piombo, che si era incastrata nell’articolazione della caviglia destra, fu ritrovata ed estratta lo si deve all’intuizione di alcuni di loro e allo specillo ideato dal chirurgo francese Auguste Nélaton, che permise di localizzare il piombo a 4 cm. di profondità in prossimità dell’astragalo e ciò consentì a Zannetti di estrarlo il 23 novembre del 1862.

Il merito della guarigione di Garibaldi spetta anche alle quotidiane e amoroze cure dei suoi medici curanti (Basile e Albanese in primo luogo), che permisero di evitare la gangrena dell’arto e l’amputazione che fatalmente seguiva alle ferite infette da arma da fuoco.

Si era in un periodo storico in cui mancavano non solo quei supporti diagnostici (radiografie) che oggi consentirebbero una pronta localizzazione del corpo estraneo, ma neanche esistevano tutti principi di asepsi (igiene della ferita, lavaggio delle mani, guanti sterili, antibiotici, etc...) che oggi rappresentano una fondamentale prevenzione nei confronti della diffusione delle infezioni. Anche l’anestesia con l’etere era agli albori e l’eroe fu costretto a subire una serie interminabile di dolorose medicazioni prima di giungere alla definitiva e agognata guarigione.

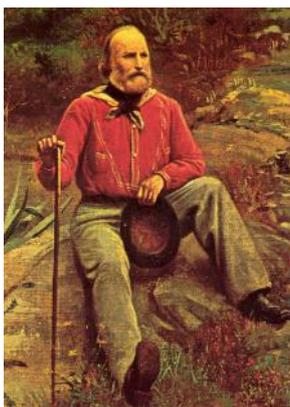
L’episodio conferma ancora una volta che in medicina la conoscenza



non va mai disgiunta dall'esperienza, che la teoria deve sempre associarsi con un buon senso clinico, che occorre evitare di farsi sviare da rigide ipotesi preconcepite e che talora può essere utile sentire i consigli altrui.

Lunghi applausi hanno accompagnato la relazione e, dopo il momento conviviale, si sono susseguiti una serie di interventi e di domande alle quali il relatore ha dato compiuta risposta.

Lo scambio dei doni ed il suono della campana hanno chiuso la serata.





RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 4 febbraio 2019 -

- Dott. Gianluca Gatti: "Le mie esperienze in campo professionale" -

Presidenza: Sig. Luca Fantuz.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Giacomo Gresleri.

Del Rotaract Bologna: Giulio Sibona.

Ospiti dei Soci: del Dott. Gatti: il figlio Gian Matteo.

Soci presenti: L. Fantuz, E. Antonacci, A. Barbiera, S. Bocchetti, P. Bonazzelli, P. Cassani, G. Chillemi, M. Cini, C. Covazzi, G. Gatti, D. Gentile, G. Ghigi, A. Guidotti, G. Guidotti, L. Marini, G. Marlat, L. Nardone, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, G.P. Quagliano, M. Rizzati, D. Rolli, A. Rossi, R. Sollevanti, P.G. Sportoletti, R. Vecchione.

Consorti: Nadia Fantuz, Rachele Antonacci, Laura Gatti, Adriana Gentile, Carla Quagliano.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Valle del Samoggia: Prof. Mario Mattei.

Percentuale di presenza: 40,85%

Il tocco della campana ha aperto la serata in sede che, dopo i saluti del Presidente Luca Fantuz ai convenuti, la lettura dei prossimi appuntamenti e l'intervento del Presidente Incoming Luciano Marini che ha illustrato il prossimo gemellaggio in Québec e la gita a Matera prevista per il mese di ottobre, è proseguita con la relazione di presentazione del nostro Socio, Dott. Gianluca Gatti:

"Sono nato a Bologna il 30 agosto del 1966, ho effettuato un percorso di studi incentrato sugli aspetti ragionieristici commerciali; mi sono diplomato in Ragioneria, laureato in Economia e Commercio, abilitato alla professione di Dottore Commercialista e iscritto, oltre al medesimo ordine, anche a quello dei Revisori contabili.

Mi sono sposato nel 1994 con Laura Lelli e abbiamo due splendidi ragazzi, Gian Matteo e Lorenzo entrambi iscritti all'Università di Bologna.



Durante il corso di laurea ho svolto il servizio militare e ho effettuato alcuni lavori, entrambi formativi sia per la mia crescita e per la voglia di autonomia che da sempre mi contraddistinguono.

Appena laureato ho svolto la pratica professionale presso lo "Studio Maurizio Godoli", abilitandomi come dottore commercialista. Fin da subito sono entrato a far parte della società di revisione di emanazione dello studio stesso.



Nel 2009 sono diventato Partner della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.a. di cui oggi sono anche amministratore, nonché responsabile dell'ufficio di Bologna; fra i vari incarichi faccio parte della Commissione Finanziaria di Assirevi (associazione di categoria delle Società di revisione italiane).

Baker Tilly Revisa S.p.a. è una società di revisione italiana costituita da 13 partner e circa 120 membri di staff, i cui uffici sono dislocati a Bologna (sede legale e amministrativa), Treviso, Verona, Milano, Bolzano, Torino, Genova, Firenze e Roma. Baker Tilly Revisa fa parte del network internazionale Baker Tilly International presente in 147 paesi con 33.600 persone e con un volume d'affari di circa 3,4 miliardi di dollari di fatturato.

Il mio percorso di revisore si è sviluppato in questi intensi decenni portandomi a conoscere differenti realtà societarie, partendo dalla applicazione delle procedure più semplici (ricordo ancora il freddo pungente

dei magazzini presso cui si svolgevano gli inventari fisici) fino alle più complesse e prestigiose revisioni di importanti gruppi societari internazionali.

Ho svolto la revisione di bilanci di società industriali (es. meccanica, farmaceutica e automotive), società finanziarie (es. banche, società di factoring, prestito al consumo), società di servizi, società di calcio; ho partecipato alla quotazione di società alla Borsa Italiana; ho svolto attività di "due diligence" nonché attività di consulenza nel controllo di gestione e organizzazione contabile.

Nel corso della relazione di questa sera ho cercato di trasmettere la passione per il mio lavoro, cercando anche di sintetizzare quali sono le responsabilità sociali che la revisione ha nei confronti del mondo esterno. Ho brevemente illustrato quelli che sono i principi cardine che tutto il team di revisione deve avere ben impresso nella mente per svolgere il proprio lavoro e in particolare di:

- *Indipendenza*
- *Integrità*
- *obiettività*
- *competenza e diligenza*
- *riservatezza*
- *professionalità*
- *rispetto dei principi tecnici*



Mi sono invece a lungo soffermato su quello che è un atteggiamento fondamentale che il revisore deve avere per pianificare e svolgere la propria attività e cioè lo scetticismo professionale, ovvero un distacco emozionale nei confronti del cliente che consente di analizzare le singole situazioni in maniera obiettiva e quindi non influenzata da coinvolgimenti personali.

Ho voluto inoltre trasmettere ai soci presenti quanto la revisione possa essere per i giovani laureati un veicolo di grande crescita umana e professionale, un imprinting del concetto di etica che deve essere il motore per la vita pro-

fessionale e personale.

Ho ricordato peraltro che il concetto di Etica è uno dei punti fondamentali del codice deontologico del Rotary

- *CODICE DEONTOLOGICO DEL ROTARY Come Rotariano, m'impegno a: 1. Agire con integrità e secondo i più elevati standard etici, sia nella mia vita personale che professionale. 2. Applicare i principi di correttezza in tutti i miei rapporti con gli altri e trattare le persone e l'occupazione da loro svolta con il dovuto rispetto. 3. Mettere le mie competenze professionali a disposizione dei giovani, assistere le persone particolarmente bisognose e migliorare la qualità della vita nella mia comu-*



nità e nel mondo. 4. Evitare comportamenti che possano recare danno o discredito nei confronti del Rotary e dei colleghi Rotariani.



La revisione è per i giovani neo laureati una grande opportunità di entrare nelle dinamiche aziendali fin dal primo giorno, concedendo loro la possibilità di conoscere fin da subito le logiche che sottendono alla gestione delle stesse e quindi vedere applicato quello che solo fino a poco tempo prima avevano studiato sui libri.

Lo stress dettato dai serrati tempi di lavoro consente di sviluppare una buona capacità di analisi e di gestione del tempo anche in situazioni difficili, grazie anche alla organizzazione mentale che questo lavoro ti obbliga ad avere, dovendo lavorare con principi e metodologie standardizzate alle quali non si può derogare.

In ultimo, ma non per importanza, questa esperienza lavorativa consente a molti ragazzi, che per varie ragioni non prosegono con la revisione, di collocarsi nel mondo del lavoro con grande facilità grazie al bagaglio culturale e mentale creatosi.”

guono con la revisione, di collocarsi nel mondo del lavoro con grande facilità grazie al bagaglio culturale e mentale creatosi.”

Numerose le domande a cui il relatore ha risposto con perizia e, dopo un caloroso applauso, il buffet conclusivo ha accolto tutti i presenti.





Notizie dal Distretto

Rotary



Distretto 2072
Governatore 2018/2019 Paolo Bolzani



SIATE DI ISPIRAZIONE

Rotaract
Rotary Club Partner



Rotary Youth Program of ENrichment

Edizione 2019

“Che cos’è la verità”

Bertinoro, 29-31 marzo 2019

Il Rypen (Rotary Youth Program of ENrichment) è un programma del Rotary per ragazzi dai 14 ai 18 anni che si inserisce nel più vasto panorama delle iniziative del Rotary a favore delle Giovani Generazioni.

Tra i 14 e i 18 anni, i giovani attraversano una fase fondamentale della propria vita, nella quale, oltre ad ampliare le proprie conoscenze grazie allo studio, vanno formando e sviluppando quelle cognizioni intellettuali che andranno a costituire l’insieme dei loro valori morali, sociali, culturali. Il Rotary vuole aiutare i ragazzi in questo momento così importante, offrendo un’occasione di approfondimento e di riflessione su alcuni degli argomenti che devono essere alla base della formazione della personalità e della consapevolezza di sé e del mondo.

Nasce così l’idea di dedicare un fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina, nel quale non solo ragionare ed acquisire nuove nozioni, ampliando le proprie capacità critiche e di giudizio, ma anche conoscere ed interagire con coetanei di diversa provenienza, stringere nuovi legami, migliorando le proprie capacità relazionali. L’obiettivo è stimolare i giovani a ragionare su fatti e concetti con i quali si trovano a confrontarsi tutti i giorni e spesso trovano amplificati dai media, rielaborandoli ed analizzandoli con spirito critico.

Il titolo scelto per il Rypen 2019 è **“Che che cos’è la verità?”**. Sulla base delle precedenti edizioni, una delle esigenze maggiormente avvertite dai giovani, è il rapporto con la verità. In un’epoca caratterizzata dal facile accesso all’informazione, con la disponibilità di strumenti che ne consentono la rapida diffusione, i giovani chiedono di riscoprire il senso del rapporto con la verità, attraverso esperienze reali che, ai loro occhi, meritino di essere seguite.

**Informazioni presso la Segreteria di Club:
tel. 051235175 - bolognaovest@rotary2072.org**



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 12 febbraio, ore 18.00, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna e R.C. Bologna Sud. Relatori: Dott. Antonio Patuelli e Dott. Paolo Giacomini. Tema: “Antonio Patuelli dialoga con Paolo Giacomini”.

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Carducci. Relatore: Dott. Alessandro Vanoli. Tema: “L’incerto futuro del nostro Mediterraneo”.

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia e R.C. Bologna Valle dell’Idice. Relatori: Giuseppe Giaconia di Migaido, Vincent Mazzone, Luigi Cafasi. Titolo: “Rotary coast to coast e Araci: fare Rotary divertendosi nella nostra ‘Terra di Motori’”.

Martedì 19 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Carducci. Relatore: Dott. Alessandro Farnè. Tema: “Evoluzione delle prospettive dell’informazione alla luce delle tendenze non solo tecnologiche in corso”.

Mercoledì 27 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia e R.C. Bologna Ovest G. Marconi. Relatrice: Sabrina Simoni. Titolo: “Insegnare nel XXI secolo: esprimo in canto e in musica”.

BOLOGNA

Martedì 12 febbraio, ore 18.00, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Sud. Relatori: Dott. Antonio Patuelli e Dott. Paolo Giacomini. Tema: “Antonio Patuelli dialoga con Paolo Giacomini”.

Martedì 19 febbraio, ore 19.15, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Relatrice: Dott.ssa Manuela Pigato. Tema: “L’antidoping in ambito equestre”.

Martedì 26 febbraio, ore 20.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Maurizio Sobrero. Tema: “La rivoluzione gentile della finanza per l’impatto sociale”.

BOLOGNA EST

Giovedì 14 febbraio, alle ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Giancarlo Mazzucca. Tema: “Quei Patti benedetti. Cosa resta oggi dei Patti Lateranensi tra Mussolini e Pio XI”.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci. Relatore: Dott. Alessandro Vanoli. Tema: “L’incerto futuro del nostro Mediterraneo”.

Martedì 19 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci. Relatore: Dott. Alessandro Farnè. Tema: “Evoluzione delle prospettive dell’informazione alla luce delle tendenze non solo tecnologiche in corso”.

Lunedì 25 febbraio, ore 19.00, Banca Mediolanum, via Dei Mille 4, con familiari e ospiti. Visita alla mostra “Venti: da Lucio Fontana ai nostri giorni”.

BOLOGNA SUD

Martedì 12 febbraio, ore 18.00, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna. Relatori: Dott. Antonio Patuelli e Dott. Paolo Giacomini. Tema: “Antonio Patuelli dialoga con Paolo Giacomini”.

Martedì 19 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: mauro Alberto Mori. Tema: “Bologna com’era, com’è”.

BOLOGNA VALLE DELL’IDICE

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatori: Giuseppe Giaconia di Migaido, Vincent Mazzone, Luigi Cafasi. Titolo: “Rotary coast to coast e Araci: fare Rotary divertendosi nella nostra ‘Terra di Motori’”.

Mercoledì 27 febbraio, ore 20.00, Ristorante Giardino, Budrio, con familiari e ospiti. Relatori: Marco Orsi, Sara Alesci e Francesco Martelli. Tema: “Dal nuoto un tuffo nella solidarietà”



BOLOGNA CARDUCCI

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Nord. Relatore: Dott. Alessandro Vanoli. Tema: “L’incerto futuro del nostro Mediterraneo”.

Martedì 19 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Nord. Relatore: Dott. Alessandro Farnè. Tema: “Evoluzione delle prospettive dell’informazione alla luce delle tendenze non solo tecnologiche in corso”.

Martedì 26 febbraio, ore 20.00, Ristorante Vinicio, via Emilia Est 1526, Modena, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Modena. Relatore: Antonio Caprarica. Titolo: “Conversazione su Londra e dintorni”.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 11 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. “Armonie di tango”, serata dedicata al tango argentino.

Lunedì 18 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatrice: Prof.ssa Donatella Maino Biagi. Tema: “L’Istituto delle Scienze di Bologna – Storia e attualità del Metodo Galileiano”.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle dell’Idice. Relatori: Giuseppe Giaconia di Migaido, Vincent Mazzone, Luigi Cafasi. Titolo: “Rotary coast to coast e Araci: fare Rotary divertendosi nella nostra ‘Terra di Motori’”.

Mercoledì 27 febbraio, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Ovest G. Marconi. Relatrice: Sabrina Simoni. Tema: “Insegnare nel XXI secolo: esprimo in canto e in musica”.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 11 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Renato Pizza. Tema: “Esperienze personali in un’operazione di peacekeeping: la missione Onu in Mozambico”.

Lunedì 18 febbraio, ore 20.15, Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Ing. Orazio Iacono. Tema: “Le ferrovie di domani”.

